

**17. PIANI DI ZONA (Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti) e
PROGRAMMI COSTRUTTIVI (Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti)**
(legge 18.4.1962, n. 167; artt. 3 e 16, l.r. 27.12.1978, n. 71; artt. 1, 3 e 11, l.r. 6.5.1981, n. 86)

ATTI

1. Delibera del Consiglio Comunale di approvazione del Piano di Zona.
2. Certificazione del Segretario Comunale che attesti la regolarità del procedimento di pubblicità ex art. 3 della l.r. 27.12.1978, n. 71 (avviso di deposito del Progetto all'Albo Pretorio; manifesto murale; avviso di deposito pubblicato su un quotidiano a diffusione regionale; avviso di deposito pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana) nonché la regolarità del procedimento di pubblicità nel sito internet istituzionale ex art. 39 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33; assenza di osservazioni-opposizioni proposte dagli interessati, ovvero, in loro presenza, l'elenco, il numero delle stesse pervenute entro e fuori termini e le controdeduzioni adottate con delibera del Consiglio Comunale.
3. Nel caso in cui la variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), del DPR 8.6.2001, n. 327, certificazione del Segretario Comunale in ordine all'avvenuto avviso dell'avvio del procedimento di esproprio al proprietario, venti giorni prima della deliberazione del Consiglio comunale.
4. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 12 del d.lgs.3.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii., qualora il PRG non sia stato oggetto di VAS ex art. 13 dello stesso decreto legislativo n.152/06 ed il piano non preveda opere di cui all'allegato IV dello stesso decreto legislativo.
5. Parere dell'Ufficio del Genio Civile competente per territorio da rendersi ai sensi dell'art.13 della legge 2.2.1974, n. 64 (preventivo all'approvazione).
6. Parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. se il Piano di Zona interessa aree o immobili sottoposti ai vincoli di cui alle leggi 1.6.1939, n.1089, 29.6.1939, n. 1497 e 8.8.1985, n. 431.
7. Certificazione del Segretario Comunale che attesti la conformità degli elaborati a quelli depositati ed allegati agli atti deliberativi di adozione riportanti le firme di rito ex art.186 OREL ed i visti degli enti e degli organi che hanno espresso il loro parere sul Piano di Zona.

ELABORATI

1. Relazione tecnica che illustri:
 - i criteri adottati per il dimensionamento del piano, dei lotti edificabili e delle aree per attrezzature e servizi pubblici di cui all'art. 3 del D.Int. n. 1444 del 2 aprile 1968
 - le caratteristiche della rete fognante, idrica, telefonica, del gas, di distribuzione di energia elettrica e della pubblica illuminazione, nonché di ogni altra infrastruttura necessaria alla destinazione dell'insediamento
 - la previsione di massima delle spese necessarie per l'attuazione del piano.
2. Stralcio dello strumento urbanistico con l'indicazione dell'area interessata dal P.P.
3. Stralcio catastale.
4. Planimetria a scala adeguata con l'indicazione:
 - della rete viaria
 - dei lotti edificabili
 - delle aree per attrezzature e servizi pubblici
 - dello schema planivolumetrico degli edifici previsti.
5. Planimetria/e a scala adeguata con la progettazione di massima della rete fognante, idrica, telefonica, del gas, di distribuzione di energia elettrica e della pubblica illuminazione, nonché di ogni altra infrastruttura necessaria alla destinazione dell'insediamento.
6. Elenchi catastali delle proprietà da espropriare.
7. Norme tecniche di attuazione ed eventuali prescrizioni speciali.
8. In presenza di stabilimenti esistenti e/o nuovi individuati dall'art.10 del d.lgs. 17.8.1999, n. 334 deve essere predisposto apposito elaborato denominato RIR che individui e disciplini le aree da sottoporre alla specifica regolamentazione nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa.